



C.P.I.A. "A. MANZI"



Centro Provinciale Istruzione degli Adulti
Scuola Statale
C.F. 93075960893



Sede Amministrativa: Via M. Caracciolo, 2 - 96100
SIRACUSA
Cod.U. Fatt. UFVQ66

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015).
ANNO SCOLASTICO 2024-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge n.92 art. 4 del 28 giugno 2012 che trova nel C.P.I.A. il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente;

VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale relativamente all'a.s.2024/25;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare la Missione 4 Istruzione Ricerca il cui obiettivo è quello di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

CONSIDERATO che il CPIA "A. MANZI" sarà impegnato nella costruzione e implementazione di ambienti informatizzati e tecnologici per ampliare l'offerta formativa in chiave di inclusione e abilitazione di competenze sempre più in linea con i tempi, i bisogni, le modalità di insegnamento/apprendimento (PNRR AMBIENTI innovativi)

Tutto ciò premesso

Per consentire a tutto il personale di operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, sono riportate le seguenti linee di indirizzo. La gestione del CPIA richiede la messa in atto di costanti azioni di coordinamento, condivisione al

- la capacità di progettare ambienti formativi didattici e formativi con l'utilizzo delle ICT;
- la formazione dei docenti volta ad evidenziare le discontinuità didattiche ed organizzative tra scuola del mattino e scuola per adulti;

Aree del Piano Triennale Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze;
- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- l'inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione Provinciale e unitaria, per quanto riguarda la proposta didattica formativa rivolta agli Adulti;
- l'inserimento di un Progetto di Accoglienza articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi;
- l'inserimento di un Progetto coerente di primo livello, in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo;
- l'inserimento di un Progetto relativo al secondo livello in grado da garantirne una diffusione provinciale e la capacità di raccordarsi con i bisogni territoriali lavorando in continuità e in integrazione con il primo livello e in particolare con il secondo periodo;
- l'inserimento di percorsi di alfabetizzazione finalizzati al raggiungimento del livello A2, al raggiungimento del livello B1 e a percorsi di alfabetizzazione funzionale di sostegno a corsi professionalizzanti;
- l'inserimento di un Progetto finalizzato ad ampliare l'offerta formativa, in particolar modo degli utenti adolescenti, con proposte formative rivolte allo sviluppo integrale della persona, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica;
- la centralità di un progetto di orientamento con percorsi di Istruzione Formazione e Lavoro in grado di fornire competenze per contrastare le povertà e favorire l'occupabilità che preveda azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale;
- definire un Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curriculari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc);
- l'inserimento del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- coinvolgere la componente ATA sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- l'inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire: - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA- Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di II livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.

Il PTOF "riflette le esigenze del contesto" seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma.

In relazione alle attività curricolari, extracurricolari ed educative si punterà in particolare:

- ad una maggiore integrazione e continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo e secondo periodo attraverso la revisione e il potenziamento del curriculum d'istituto;

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

CONCLUSIONE Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la concreta attuazione degli obiettivi e traguardi ivi contenuti.

Il presente Atto d'indirizzo è acquisito agli Atti della scuola, reso noto a tutto il personale scolastico, agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Auspico che il presente atto possa aiutare il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i singoli insegnanti, a focalizzare con efficacia ed efficienza gli aspetti centrali sui quali e a partire dai quali organizzare le progettazioni, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, la scelta delle uscite nel territorio, delle visite e dei viaggi di istruzione facendo riferimento ai curricoli.

“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” (Seneca) Come suggerito dalla sapienza immortale di Seneca, se non possiamo dirigere il vento, possiamo però orientare le vele. Sarebbe inutile pensare di navigare in solitaria: la nave è unica, come il viaggio e la meta verso la quale tendiamo, meta raggiungibile in modo agevole e soddisfacente solo se l'equipaggio sarà capace di remare nella stessa direzione, seguendo la medesima rotta.

Buon viaggio a tutti!

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Stancanelli